

Adezione, dopo la Santa Comunione 20. Novembre 1908.

Amico Gesù) Venerdì

figlio sono finiti le consolazioni che sovente ti concedo, ora  
 prepara la via spinosa ma senza sgomento, non ti turbarti,  
 Io sono teo, ricordati che Io nel corso della vita ho  
 sempre sofferto, principalmente nella via del calvario,  
 ricordati questo luogo non ha per godere ma per pre-  
 pararci un altro bene che non a fine, cioè nella  
 patria dei viventi: luogo di pace di gaudio eterno,  
 Vergine Santa, Tu, mamma, da Dio benedetta, sei stata  
 profetizzata da S. Simone che una spada acuta ti avrebbe  
 trapuntato il tuo, Vergine cuore, insegnami, me povero pec-  
 catore a ben soffrire nella via che debbo percorrere, nel  
 poco tempo che ancora mi resta, e la memoria de' tuoi  
 immensi dolori siano per me sommo incoraggiamento,  
 Vergine SS<sup>ma</sup> quanto tormento, spassimo al tuo cuore quando  
 accompagnare il tuo Divin figlio nella via dolorosa  
 fa' O gran Madre di Dio. Maestra Divina di sofferen-  
 ze insegna al tuo servo G. L., il modo di soffrir volon-  
 tieri per amor del tuo Divin figlio, mio buon Gesù,  
 servo mio emigliato, tu vuoi che ti faccia da Maestra ed ecco che  
 volentieri mi appro, comincerò non da oggi, ma di questo mo-  
 mento esercitare tutte le virtù il primo, unito con Dio e  
 la tua Maestra, Maria SS<sup>ma</sup>, praticherò il silenzio e la preghiera  
 mentale, e se non sei interrogato, parlerai solo con Gesù  
 e tua Madre SS<sup>ma</sup>, oggi venerdì praticherò questa virtù.